Cessione delle ferie alla collega per accudire il figlio disabile, Alì si rifiuta

Comunicati Filcams - 18/02/2021

Il Sindacato denuncia la triste vicenda e chiede all'Azienda di rivedere l'incomprensibile posizione

Cessione delle ferie alla collega per accudire il figlio disabile, Alì si rifiuta

I lavoratori dell'Alì vogliono donare le ferie alla collega, mamma sola con figlio disabile. L'azienda si oppone. È successo al punto vendita di Mogliano Veneto della catena della grande distribuzione, dove neppure l'intervento del Sindacato è riuscito a far cambiare l'insensata e incomprensibile posizione dell'azienda.

La vicenda è presto raccontata: a seguito della chiusura delle scuole e l'utilizzo della didattica a distanza, la donna, trentanovenne sola, ha dovuto accudire il figlio dodicenne con disabilità esaurendo in toto ferie e permessi. Mossi da senso di solidarietà, i colleghi hanno chiesto assistenza alla sigla sindacale, la FILCAMS CGIL di Treviso, al fine di avanzare ad Alì un progetto di ferie solidali a costo zero per l'azienda. Il tutto si sarebbe concretizzato nella cessione su base volontaria di una giornata lavorativa per dipendente, e ben 24 dei 30 del punto vendita avrebbe di cuore aderito sollevando così la collega dalle difficoltà di conciliare i tempi dell'accudimento e quelli del lavoro.

La FILCAMS CGIL si è fatta più che volentieri portavoce di questo gesto di supporto da parte dei colleghi pensando di trovare le porte aperte e volendo chiedere all'Azienda di contribuire anch'essa in qualche modo. "Siamo rimasti a bocca aperta di fronte alla risposta negativa che

ci è stata data – ha detto **Wilma Campaner della FILCAMS CGIL di Treviso** –, non ce lo saremo mai aspettati. Non solo non c'è stata nessuna proposta aggiuntiva all'iniziativa ma lo stesso progetto di ferie solidali è stato bocciato. L'azienda si è dimostrata sorda alle richieste dei propri dipendenti e insensibile di fronte a questa difficile situazione familiare, abbarbicandosi dietro a una scusa che non ha alcun senso. Ovvero, non essendo prevista questa modalità dal Contratto Collettivo Nazionale, per Alì allora non si può fare. Una risposta assurda e incomprensibile, alla luce del fatto che oltretutto il CCNL per questi lavoratori non è rinnovato dal 2019".

"Confidiamo – aggiungono Wilma Campaner e il **segretario generale della FILCAMS CGIL di Treviso Alberto Irone** – che Alì, facendo seguito alla nostra ultima richiesta di incontro, riveda tale posizione e la corregga in tempi brevi, dimostrandosi sensibile e generosa e mettendoci anche un contributo a sollievo della dipendente".

Ufficio Stampa